

CONTRIBUTI

Il Progetto Cascina Brandezzata (ristrutturazione di un luogo abbandonato in Luogo di Vita e di Incontro della Comunità)



Bruno Andreoni, Antonella Piga, Massimo Romanò, Anne Destrebecq e i membri del Centro Universitario per le Cure palliative

Centro Universitario Interdipartimentale per le Cure palliative
Università degli Studi di Milano c/o Cascina Brandezzata via
Ripamonti, 428 20141 Milano

Corrispondenza a: Bruno Andreoni; E-mail: bruno.andreoni@ieo.it

- Education in Palliative Care (masters and refresher courses for health workers, courses for home carers; courses for volunteers)
- Research in palliative medicine
- Communication with the townsfolk for a culture of solidarity (Events open to the public to give access to a mature and aware Community)

The project was financed by the Ministry of Health (Law 39/99) through the Health Regional Agency (now Welfare Regional Agency) of Regione Lombardia and by Lu.V.I. Foundation.

Key words: hospice, palliative care

Abstract

Dopo accreditamento dell'Hospice, il Progetto Cascina Brandezzata è stato completamente realizzato con una integrazione nella stessa sede (via Ripamonti, 428 Milano) di:

- Assistenza (Hospice)
- Formazione nelle Cure palliative (Master e Corsi di Perfezionamento per Operatori sanitari, Corsi per Assistenti familiari, Corsi per Volontari)
- Ricerca nel settore della Medicina palliativa
- Comunicazione con la Cittadinanza per una Cultura della Solidarietà (Eventi aperti al pubblico perché in cascina sia presente una Comunità matura e consapevole)

Il progetto è stato finanziato con la Legge 39/99 da Ministero della Sanità (ora Ministero della Salute) tramite Direzione Generale Salute (ora Direzione Generale Welfare) di Regione Lombardia e da Fondazione Lu.V.I. Onlus.

Parole chiave: cure palliative, hospice

The Cascina Brandezzata Project (renovation of an abandoned building as a Place of Life and Community Meeting)

With the Hospice accreditation, the Cascina Brandezzata Project has come to completion. In the same place (via Ripamonti, 428 Milano) we now offer:

- Care (Hospice)

Nel 1997 presso l'Istituto Europeo di Oncologia si riunì un gruppo di esperti in medicina palliativa con la finalità di realizzare un'iniziativa in cui accanto a un hospice fosse previsto un Centro Universitario di Formazione e Ricerca nelle Cure palliative. Nasce così il "Progetto Cascina Brandezzata" con l'avvio della ristrutturazione di un antico cascinale lombardo di proprietà della Fondazione Ospedale Maggiore Policlinico. I lavori edilizi vengono finanziati dal Ministero della Sanità nell'ambito di un programma proposto da Regione Lombardia e dalla Fondazione Lu.V.I. Onlus. Il progetto Cascina Brandezzata prevede le seguenti attività:

- **Assistenza** (Hospice)
- **Formazione e Ricerca** nelle Cure palliative
- **Comunicazione** con la Cittadinanza per una cultura della Accoglienza e della Solidarietà

La ristrutturazione edilizia

L'antica Cascina Brandezzata prevedeva: la casa padronale (lotto 1), le stalle (lotto 2), la dimora dei salariati con il deposito attrezzi agricoli (lotto 3). La ristrutturazione è stata completata nel 2014:

- **Lotto 1 + 2: Hospice Cascina Brandezzata**

- Lotto 3: dopo sua ristrutturazione, Fondazione Lu.V.I. Onlus lo ha ceduto in comodato d'uso gratuito all'Università degli Studi di Milano

Di seguito la planimetria complessiva e alcune immagini della cascina prima e dopo la ristrutturazione (Figura 1, Figura 2, Figura 3)

Assistenza

L'Hospice Cascina Brandezzata è gestito da Cooperativa Ancora (vincitrice di una gara indetta dalla Fondazione Policlinico) e prevede 12 camere per pazienti terminali con una poltrona letto per un accompagnatore. La qualità delle cure è decisamente superiore a quanto previsto dai requisiti minimi richiesti per l'accreditamento la cui procedura è stata completata nel gennaio 2016. Direttore medico palliativista è il dott. Roberto Moroni mentre coordinatrice infermieristica è la dott.sa Adele Calori: entrambi sono membri del Centro Universitario per le cure palliative (che ha sede in Cascina Brandezzata). Molti esperti del centro garantiscono consulenze specialistiche ai pazienti ricoverati nell'Hospice mentre Fondazione Lu.V.I. Onlus supporta le attività assistenziali

in particolare con il contributo dei volontari di Cascina Brandezzata.

L'apertura dell'hospice è stata annunciata in una conferenza stampa che si è svolta il 6 ottobre 2015 con la partecipazione del Presidente di Regione Lombardia, del vice-Sindaco di Milano, del Rettore dell'Università degli Studi, del Direttore della ASL Milano, del Vescovo vicario della Diocesi, del Presidente di Fondazione Policlinico e della Presidente di Cooperativa Ancora.

Il Centro Universitario Interdipartimentale per le Cure palliative

Un gruppo di esperti nel settore della medicina palliativa ha promosso la nascita del Centro Universitario Interdipartimentale per le Cure Palliative (istituito con Decreto Rettoriale nel 2003) cui aderiscono tutti gli 8 Dipartimenti universitari di area sanitaria, il Dipartimento di Diritto pubblico e il Dipartimento di Mediazione linguistica con Studi interculturali. Il Centro Universitario, con sede in Cascina Brandezzata, promuove attività di formazione e di ricerca strettamente integrate con le attività assistenziali dell'hospice. Di seguito la pla-

Cascina Brandezzata: come era nel 2002



Figura 1.



Figura 2.



Figura 3.

nimetria della sede del Centro nel lotto 3 di Cascina Brandezzata:

Formazione

Si elencano alcune attività formative che nel 2016 si stanno svolgendo nel lotto 3 di Cascina Brandezzata che, dopo ristrutturazione da parte di Fondazione Lu.V.I. Onlus, è stato ceduto in comodato d'uso gratuito all'Università degli Studi di Milano:

- 16° Master di primo livello in Cure palliative.
- 4° Corso di Perfezionamento (accreditato ECM) "Approccio palliativo nelle malattie avanzate inguaribili e nelle gravi fragilità psico-fisico-sociali che vivono nella comunità".
- 9° Corso di formazione per assistenti familiari di pazienti con malattie neurologiche avanzate inguaribili e 2° Corso per assistenti familiari di pazienti terminali.
- Seminari per operatori socio-sanitari della rete, per medici di famiglia del territorio, per i volontari di Cascina Brandezzata.
- Sezione IEO Corso di Laurea in Infermieristica.

Ricerca

a) Il Centro Universitario Interdipartimentale per le Cure Palliative ha attivato diversi gruppi di lavoro con esperti nelle cure palliative di pazienti con malattie avanzate inguaribili e di persone con gravi fragilità psico-fisico-sociali. Di seguito si riportano alcuni argomenti trattati nei gruppi di studio:

- Indicatori prognostici nelle malattie croniche avanzate, oncologiche e non oncologiche
- Criteri di accesso alla rete locale delle cure palliative e alla rete degli hospice
- Griglia con adeguati punteggi della lista d'attesa per accesso agli hospice nelle diverse patologie a prognosi infausta a breve termine (graduatoria in rapporto al bisogno)
- Per ogni patologia oncologica e non oncologica e per le gravi fragilità psico-fisiche, quando è necessario un "approccio palliativo" (simultaneous care, continuous care, supportive care)?
- Quando le cure palliative diventano prioritarie rispetto alle cure specifiche?
- Quali farmaci devono essere mantenuti e quali possono essere sospesi nel paziente terminale?

- Nella fase terminale delle diverse patologie, chi deve fare, come e in quale setting adeguato al bisogno del Paziente e della sua Famiglia?
- Qual è il ruolo del medico di Famiglia (MMG) e del futuro case manager?
- Qual è il ruolo del palliativista, del MMG e dello specialista (cardiologo, neurologo, pneumologo, infettivologo, nefrologo, oncologo, psichiatra)?
- Quando, dove, come e chi deve gestire una sedazione palliativa nelle diverse patologie avanzate con gravi sintomi refrattari?
- Quando è opportuno sospendere la nutrizione artificiale nelle diverse patologie avanzate, anche se non ancora terminali (es. stato vegetativo, grave demenza, eccetera)?
- Nelle diverse patologie a prognosi infausta, sino a che punto informare il Paziente rendendolo consapevole?
- La continuità assistenziale nella rete locale

b) Nell'ambito del programma ospedale-territorio per la continuità assistenziale nella rete socio-sanitaria area sud di Milano, il Centro Universitario ha proposto il progetto "Centro di ascolto e di valutazione dei bisogni di persone fragili con supporto alla loro domiciliarità". Al programma ospedale-territorio aderiscono anche altre U.O. tra cui Fondazione Policlinico, Istituto Europeo di Oncologia, Hospice Cascina Brandezzata, Associazione VIDAS e i medici di famiglia del territorio area sud di Milano.

c) Studio osservazionale promosso da 3 Ricercatori del Centro Universitario "Efficacia della Radioterapia palliativa in pazienti terminali ricoverati nell'Hospice Cascina Brandezzata" (B. Jerekzec, R. Moroni, B. Andreoni).

Comunicazione

Presso l'auditorium di Cascina Brandezzata si stanno svolgendo numerosi eventi aperti alla partecipazione del pubblico finalizzati a sviluppare la cultura della accoglienza e della solidarietà nella Cittadinanza nei confronti dei bisogni di cura dei Pazienti con malattie avanzate inguaribili e delle Persone con gravi fragilità psico-fisico-sociali.

In Cascina si sta pertanto concretizzando l'idea iniziale di trasformare un cascinale abbandonato in un Luogo di Vita e di Incontro dove alcuni cittadini possano vivere con dignità la fase finale

della loro vita circondati da una comunità consapevole e solidale.

Bibliografia

[1] Legge 38/1999, "Programma nazionale per la realizzazione di strutture per le Cure palliative"

[2] Legge 38/2010, "Disposizioni per garantire l'accesso alle Cure palliative e alla Terapia del dolore"

[3] Decreti Master 4.4.12 (G.U. 16.4.12) per la formazione nelle Cure palliative

[4] DGR 28.12.12, "Determinazioni in ordine alla rete di Cure palliative e alla Rete di Terapia del dolore"

[5] Legge Regionale 23 (11.8.15), "Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo"